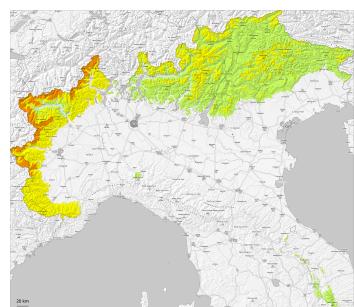
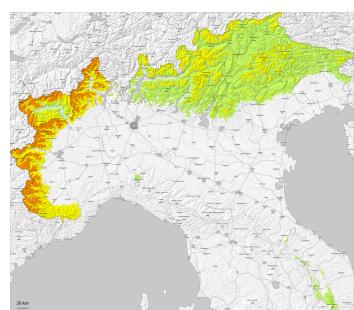


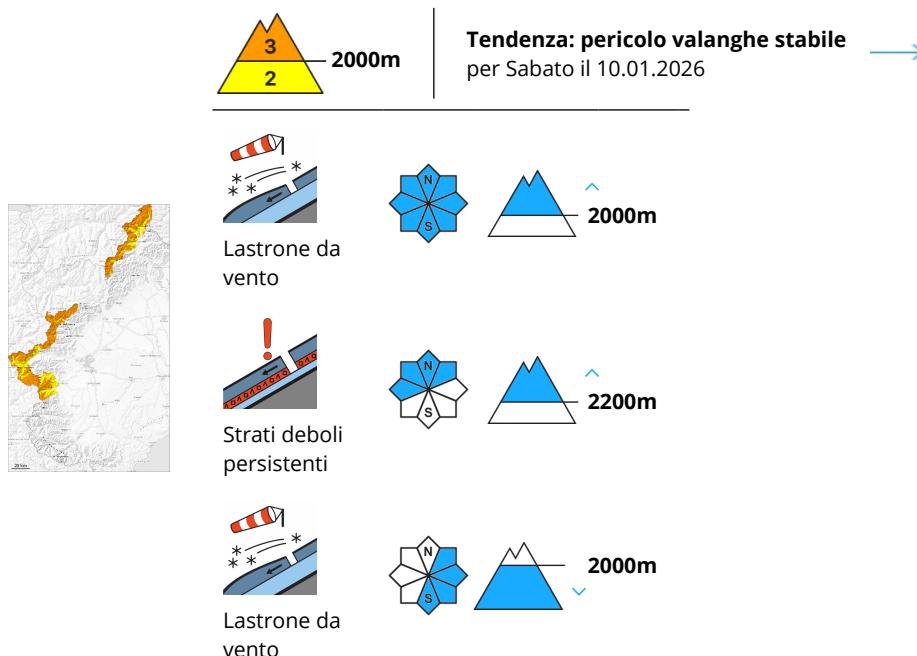
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco.

Nevicate soprattutto lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera sino a bassa quota. Il Föhn causerà il trasporto della neve fresca. Nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Essi con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni colpite dalle precipitazioni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno soprattutto nelle regioni esposte al favonio.

Le valanghe possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Nel corso della giornata a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

Inoltre l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

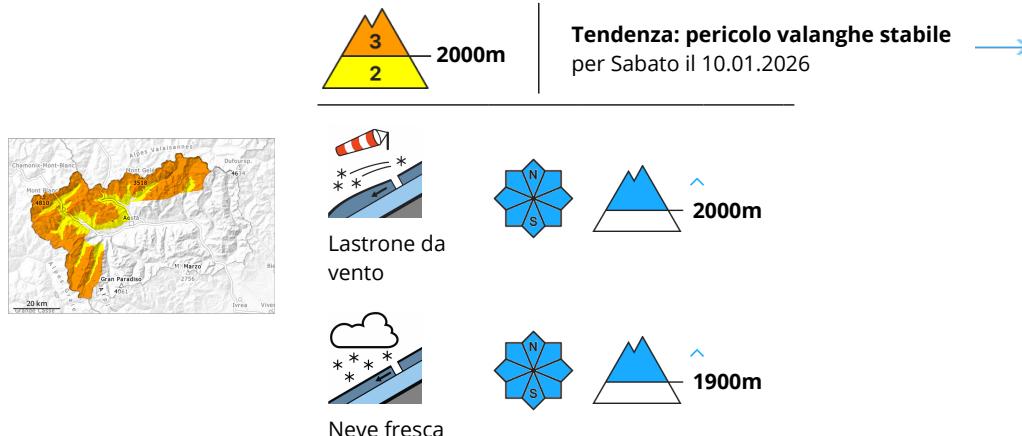


Tendenza

Sui pendii carichi di neve ventata marcato pericolo di valanghe asciutte. Ciò soprattutto, nelle regioni esposte al favonio.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Inoltre gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono in molti punti subire un distacco. Soprattutto lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. L'attività di valanghe spontanee aumenterà progressivamente. Queste possono principalmente subire un distacco negli strati superficiali del manto.

Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Specialmente qui le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st. 6: neve a debole coesione e vento

Giovedì: Durante la mattinata sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Fino a venerdì cadranno sino a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Il forte vento rimaneggerà intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

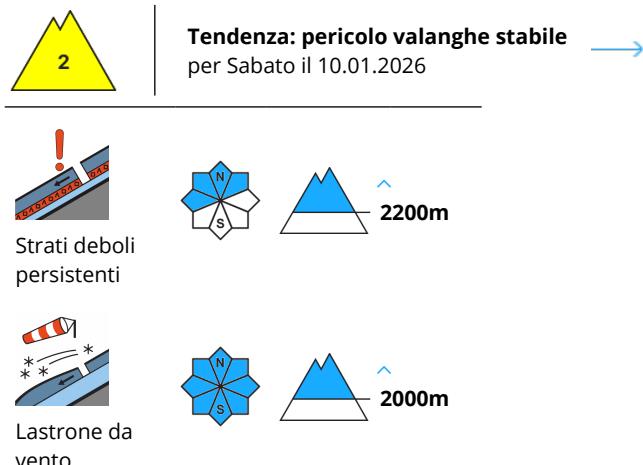
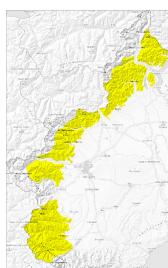
Tendenza

L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.

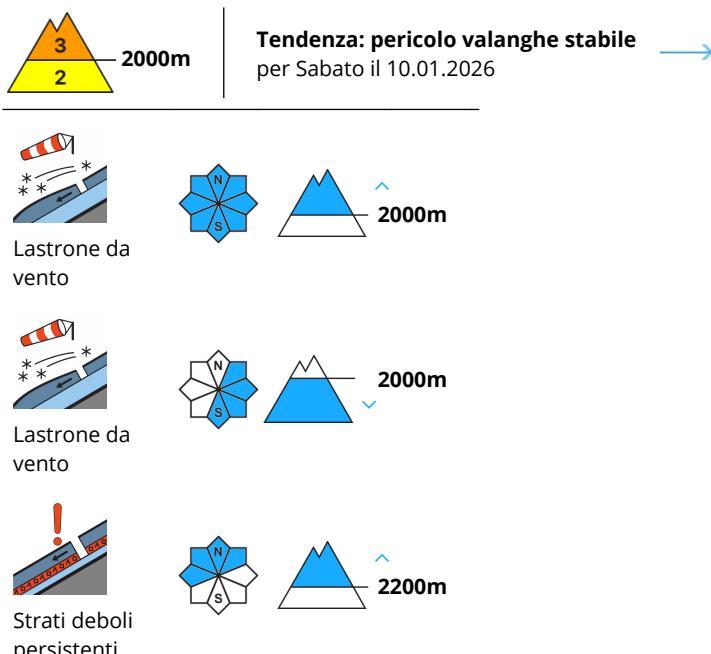
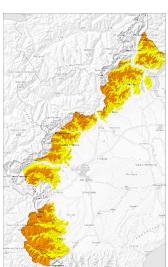


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



PM:



Il vento sarà forte. Attenzione alla neve ventata recente e a quella meno recente.

Nelle regioni esposte al favonio, il vento sarà da forte a tempestoso. Poca neve fresca a livello locale. Soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Già un singolo sciatore può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con spirito critico.

Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

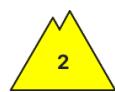
Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve vecchia. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili. Il manto di neve vecchia rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe. Ciò specialmente nelle regioni esposte al favonio.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 10.01.2026



Lastrone da
vento



Con il vento proveniente da nord ovest progressivamente sempre più forte, l'attività di valanghe aumenterà progressivamente.

Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve vecchia. I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, est e sud ovest e per lo più alle quote medie e alte. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno a partire dalla mattinata.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il tempo è stato freddo. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri.

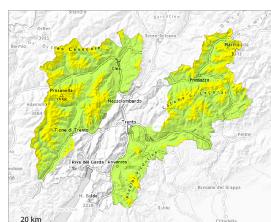
Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata cresceranno.

Tendenza

Nelle regioni esposte al favonio, fino a sera il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 10.01.2026



Limite del bosco

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

A tutte le esposizioni si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Ciò specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata in alcuni casi possono facilmente subire un distacco al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto alle zone di passaggio da poca a molta neve.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.7: passaggio da poca a molta neve

Soprattutto nelle aree settentrionali e nelle aree occidentali, è caduta poca neve. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame tra la neve vecchia e gli accumuli di neve ventata è scarso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

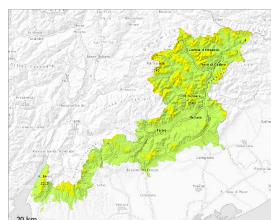
In molti punti è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Soprattutto nelle aree settentrionali, cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, cresceranno. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti in molti punti possono facilmente subire un distacco.

Manto nevoso

In alcune regioni, è caduta poca neve. Gli accumuli di neve ventata instabili poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole.

Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

In molti punti è presente poca neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 10.01.2026



Con neve fresca e vento moderato pericolo di valanghe. I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

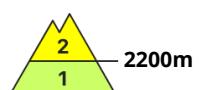
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Le basse temperature e i ridotti spessori del manto nevoso continuano a favorire processi di metamorfismo costruttivo.

Tendenza

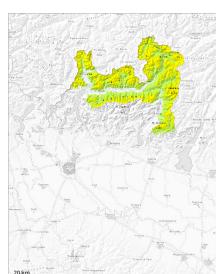
Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 10.01.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Strati deboli persistenti



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, cresceranno. La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

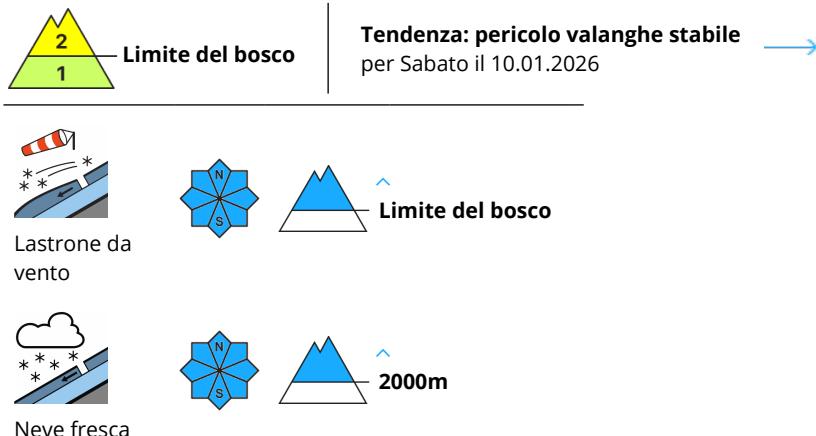
st.1: strato debole persistente basale

In alcune regioni sono caduti 5 cm di neve. Il forte vento rimaneggerà intensamente la neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Specialmente nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato", i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo di grado 3 "marcato".

Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

L'attività di valanghe spontanee aumenterà progressivamente. Queste possono principalmente subire un distacco negli strati superficiali del manto.

Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Specialmente qui le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Giovedì: Durante la mattinata sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Fino a venerdì cadranno sino a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

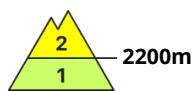
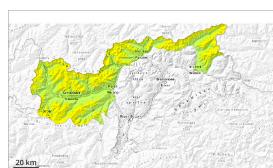
Il forte vento rimaneggerà intensamente la neve fresca. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni diventeranno progressivamente sempre più instabili. Essi verranno depositati su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Tendenza

L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 10.01.2026



Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, cresceranno. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da sud ovest a nord sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle conche e nei canaloni. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti in molti punti possono facilmente subire un distacco.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Sono caduti da 5 a 15 cm di neve. Il forte vento rimaneggerà intensamente la neve fresca.

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, con una crosta a malapena portante in superficie.

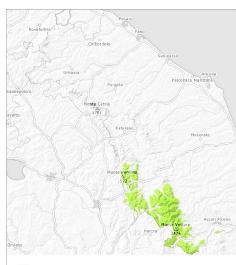
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

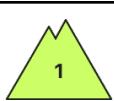
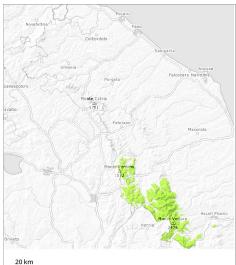
La neve ventata deve essere valutata con spirito critico.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 10.01.2026

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 10.01.2026

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

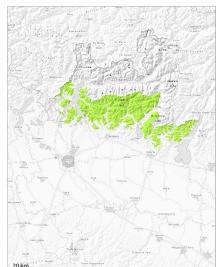
Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da sud a nord ovest sino a nord est al di sopra dei 1900 m circa.

Manto nevoso

In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta ghiacciata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 10.01.2026



Strati deboli
persistenti



1500m

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

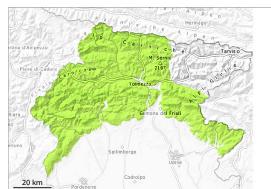
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 10.01.2026



Lastrone da
vento



Debole pericolo di valanghe. I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

Gli accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Attenzione alle pietre nascoste dalla poca neve.

Manto nevoso

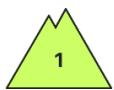
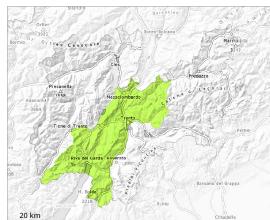
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Le basse temperature e i ridotti spessori del manto nevoso continuano a favorire processi di metamorfismo costruttivo.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento

per Sabato il 10.01.2026



Neve ventata - Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi ombreggiati in quota.

Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Il legame tra la neve vecchia e gli accumuli di neve ventata è scarso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

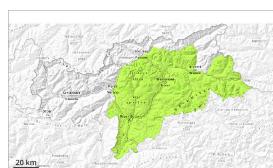
In molti punti è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 10.01.2026



Lastrone da vento

2200m

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadrà un po' di neve. Il vento sarà forte.

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota.

La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati.

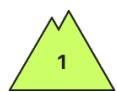
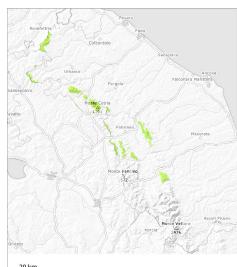
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve a tutte le altitudini.

Tendenza

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 10.01.2026



Neve fresca



1000m

La neve fresca rappresenta la principale fonte di pericolo.

Sono possibili valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La neve fresca poggia su suolo nudo



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 10.01.2026



Strati deboli
persistenti



1500m

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Non sono praticamente più previste valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

